LA PROVINCIA
VENERDÌ 2 APRILE 2021

Il nuovo volto della Piccola Primi passi per i progetti

L'area

Ritirata l'istanza di usucapione dei magazzini Si può cominciare a studiare le "stecche"

L'istanza di usucapione dei magazzini della Piccola è stata ritirata, gli ingranaggi per la messa a nuovo delle stecche e del parcheggio possono ora mettersi in moto. È questa la notizia della settimana a Palazzo Bovara, dove infatti si sono rincorse a stretto giro di posta due delibere attese da settimane: la prima sulla progettazione per il recupero delle stecche, la seconda per l'autorizzazione a Linee Lecco a rimettere mano all'ampia area di sosta.

Un passo indietro. Era stata la società Chiarello, a fine 2020, a formulare istanza di usucapione di parte del primo magazzino della Piccola, edificio che, nel corso degli anni, la società stessa aveva usato come deposito.

«A nostro avviso si tratta di una pretesa fuori luogo, di una questione che si provvederà a chiudere quanto prima», era stato il commento a caldo del sindaco **Mauro Gattinoni**. Sta di fatto che l'iter amministrativo aveva comunque risentito dello stop. Appunto, fino ai giorni scorsi. A quanto trapela da Palazzo Bovara, i legali del Comune hanno sottolineato il carattere vincolato dell'immobile, e quindi l'impossibilità dell'usucapione. Di qui, il ritiro dell'istanza da parte dei legali della parte avversa.

Ora, come detto, si parte con le prime mosse del biennio dedicato alle messe a punto degli spazi esistenti. Da un lato, è stato assegnato l'incarico per la progettazione del recupero conservativo delle due stecche, nel solco di salvaguardare estetica e funzionalità dei due magazzini. D'altro lato via libera all'autorizzazione a Linee Lecco per il restyling di tutta l'area del parcheggio. Si parla di 250 stalli e l'intervento della partecipata andrebbe a impattare anche sulla linea estetica e sull'aggiunta di funzioni utili ai fruitori dell'area.

Nel cronoprogramma strutturato a fine 2020 dal sindaco Gattinoni, i primi interventi avevano preso le mosse dall'abbattimento dei fabbricati posti all'ingresso dell'area, a fronte di uno stanziamento di circa 300mila euro. Quindi il secondo atto dell'operazione. «Parliamo di due fasi da un milione di euro ciascuna - aveva chiarito a suo tempo Gattinoni riferendosi al biennio 2021 e 2022 - la prima quest'anno per il recupero dei magazzini e delle stecche. La fase 2 sarà più complessa e riguarderà l'attraversamento sotterraneo e il parcheggio interrato».

Dopodiché, si passerà a rivolgere lo sguardo al futuro. Polo di studio e ricerca legato al Politecnico, mercato coperto, polmone verde, area spettacoli. Le suggestioni sono molte, ma, come si dice, questa è un'altra storia. **L. Bon.**